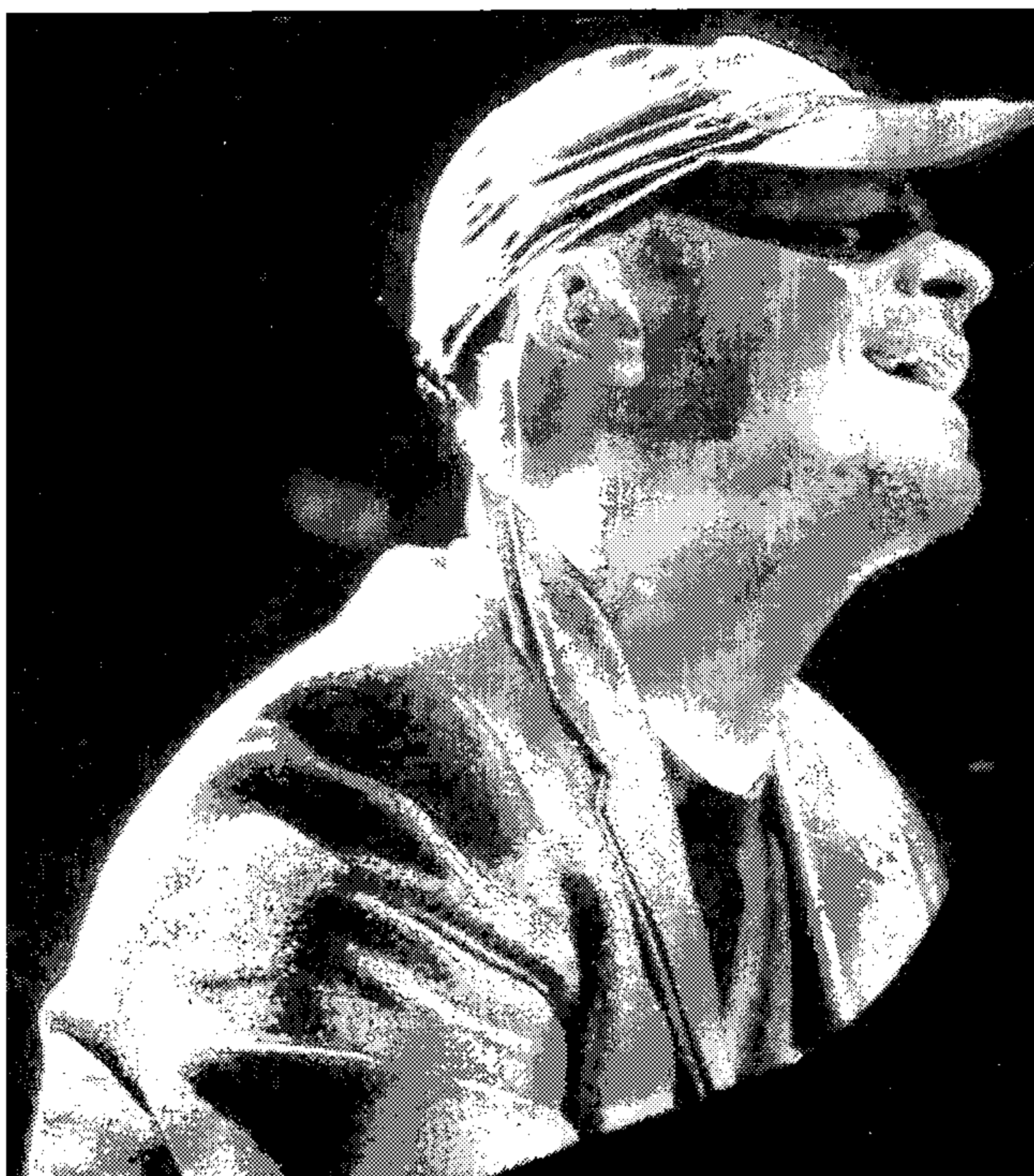


In seimila ad Ancona per la prima mondiale

Grazie a Eros la "Musica è"



ANCONA - In tripudio per Eros. Erano in 6000 ieri al PalaRossini per il debutto del "Calma apparente - World Tour 2006". Tutti per Eros. Che per la terza volta consecutiva ha scelto Ancona per la partenza del suo tour, le Marche portano bene, si sa. E stavolta la cosa aveva davvero dimensioni sorprendenti. Del resto si tratta di una tournée mondiale, per cui c'era da aspettarselo. L'attesissimo tour del cantante italiano più famoso nel mondo toccherà fino all'estate le principali città europee con ben venti date in Italia (alcune già esaurite in prevendita). Prima del concerto una lunga interminabile fila agli ingressi, fans di ogni età che poi hanno gremito in ogni ordine il PalaRossini. Poi la musica di Eros ha fatto il resto. Lui, carico come non mai, non si è di certo risparmiato, per la gioia di tutti. Una pioggia di emozioni che ha stregato i 6000. Intense e suggestive come solo lui sa fare, in Italia e nel mondo. Ancona ha risposto con un grande abbraccio alla preferenza che il cantante romano le ha riservato anche per questo tour, lasciandole il privilegio della pole position. Un abbraccio che sa di amore. Come quello che sembra rinato fra Eros e Michelle Hunziker, che sembra risbocciato. Ma soprattutto l'amore che Ramazzotti riesce a comunicare e trasmettere al suo pubblico, il quale ricambia con un calore che si tocca con mano. Oltre due ore. Terra promessa. Adesso tu. Più bella cosa ed una canzone per sempre fino alle più recenti La nostra vita e I belong to you. Perché con Eros "Musica è"...

Alle pagine 2-3



Che serie di battute con le pallavoliste

ANCONA - No, non capita davvero tutti i giorni. Però, le ragazze della Marotta Macchine Coim Bftm - pallavolo di serie B1 - sono recidive e hanno una bella fortuna: quella di condividere gli ampi spazi del PalaRossini con le grandi star dello spettacolo, che nella struttura dorica preparano e lanciano il proprio tour. Era accaduto con Jovanotti, è ricapitato con Eros Ramazzotti: mentre la squadra si stava allenando come d'abitudine nella palestra laterale, il cantante si è preso una pausa e ha fatto una bella sorpresa. Un incontro piacevole e affatto furtivo.

Il popolare Eros si è trattenuto simpaticamente per una decina di minuti stringendo la mano a tutti, scambiando un bacio con ogni atleta e prestandosi alla foto di rito. Non solo. Si è anche piazzato sulla linea di bordo campo effettuando qualche serie in battuta, mentre le giocatrici della Marotta Macchine si disponevano in ricezione. E a sua volta ha provato a difendere gli attacchi (chiaramente calibrati!) delle raggianti girls. Insomma, un allenamento di tutto rispetto, in cui Ramazzotti ha confermato di essere in forma e sempre alla mano.



Il cantante sul duello politico in tv **‘Prodi-Berlusconi non è stato noioso**

ANCONA - "Calma apparente", il suo ultimo album, ha venduto due milioni e mezzo di copie, una cifra record se si considera che oggi in Italia si arriva al primo posto con qualche migliaio di copie, che sono state vendute 350 mila copie della versione dell'album per il telefonino e che il disco è arrivato ai primi posti in Francia e in Germania.

"Per i miei album ho sempre utilizzato musicisti americani, da subito abbiamo puntato al mercato internazionale, anche all'inizio quando in Italia mi seguiva solo un pubblico di ragazzini racconta Eros, di ottimo umore dopo le 24 canzoni cantate in concerto. Con la crisi che c'è oggi due milioni e mezzo di copie è un risultato che merita un applauso: il problema è che oggi si fanno troppi dischi scopiando la moda del momento senza seguire un progetto: 20 anni fa pubblicare un disco era più difficile ma c'era più qualità".

Il buon umore consente di tornare sulla ormai celebre gaffe di Sanremo, quando alcune sue battute sulla sua nomina a commendatore della Repubblica, pronunciate di fronte al sottosegretario Gianni Letta, hanno fatto nascere un caso.

"Volevo solo sdrammatizzare, non mi ero affatto reso conto di aver combinato un pasticcio del genere ammette tranquillo. Solo dopo la mia esibizione mi hanno spiegato che con le mie battute avevo fatto nascere un caso. Non era affatto mia intenzione: comunque la commenda, come la chiamate voi, è appesa in bella evidenza nel mio ufficio. Però sono convinto che la politica non può ricordarsi della musica solo quando c'è Sanremo e che i problemi del nostro Paese non esistono solo quando ci sono le elezioni. Tanto per dirne una: in Italia gli spazi per la musica sono vecchi e non adatti: a San Pietroburgo hanno appena costruito un palazzo dello sport che, come nei più importanti Paesi europei, è perfetto anche per la musica dal vivo".

A proposito di elezioni, a Ramazzotti è piaciuto il duel-

lo tv Prodi-Berlusconi: "Una volta tanto i leader hanno potuto dire le cose che vogliono dire. Non è stato noioso: per me è molto più noioso quando invece di parlare dei problemi del Paese litigano e noi siamo costretti a vedere gente che parla per ore senza farci capire nulla. A me sembra più giusto e più chiaro per la gente il confronto tra due leader che rappresentano due schieramenti: chi vince le elezioni governa. In Inghilterra e negli Usa si fa così".

Il giudizio positivo sul confronto tra i due leader, giudicato noioso da molti osservatori, "curioso che sia piaciuto a un uomo di spettacolo", apre lo spazio per un commento su "Music Farm", il reality show che ha per protagonisti cantanti con la carriera in difficoltà che sta per tornare in tv.

"La gente lo segue magari per vedere un cantante che si lava. Qualche volta lo guardo anche io, ma non credo che possa essere considerato un programma musicale: è solo tv".

Con tutti i suoi difetti - aggiunge il cantante -, Sanremo ti dà qualcosa, non a caso capita che hanno successo quelli che arrivano ultimi. Da questo punto di vista il festival è utile. Ora però non mi fate fare polemica contro Music Farm".

Eros firmerà il documento con la proposta di legge per introdurre le quote obbligatorie di musica italiana nella programmazione delle radio.

"Mi pare che anche Vasco Rossi e Venditti lo faranno. Sono favorevole alla musica scaricata da Internet: il mondo cambia ma non è giusto che sia permesso farlo gratis. Non dobbiamo ostacolare il progresso: è sufficiente trovare il sistema di far pagare il downloading".



Entusiasmo alle stelle, lo aspettavano da due anni

“Speriamo che torni insieme a Michelle”

ANCONA - Ancona riabbraccia Eros. Prima del concerto una lunga interminabile fila agli ingressi, fans di ogni età che poi hanno gremito in ogni ordine il PalaRossini. In tribuna vip Valentina Vezzali, il sindaco Sturani, Giampaoli e il Ds dell'Ancona Traini. Dopo l'ultima serata del Festival di Sanremo in cui Ramazzotti ha ottenuto enorme successo, esplode l'evento anconetano. L'attesa all'ingresso si fa febbrile. Un lungo serpentone di gente in fila da ore. Vip e gente comune in coda in nome del mito Eros. Si animizza l'attesa discutendo con gli amici, pioveggina un po'. Qualche minuto e si è dentro al calduccio seduti. Tanti gli argomenti, ma su tutti prevalgono le domande sul concerto. E' una prima assoluta, una sorpresa per tutti. In prima fila sotto il palco i fan, anzi le fan, quasi tutte ragazze, aggrappate alle transenne.

“Basta guardarlo è incredibile, ed è già tutto, ha già dato il meglio” racconta Sara Bottegoni di Ancona. “La mia camera è tappezzata, giornali, foto, sciarpe, non c'è un centimetro libero”. Le fanno eco Lodovica Muratori e Caterina Serena entrambe di Loreto: “Lo aspettiamo da due anni, Eros che canta è tutto! Poi qualsiasi cosa faccia va bene”.

Il palazzetto si riempie man mano, la fila all'esterno sembra scorrere. Maurizio Grandoni di Jesi segue la sua ragazza: “Ho fatto pochissima fila e sono arrivato sotto il palco, non so nulla di Eros, sono venuto solo per accompagnare la mia fidanzata”.

Tiene banco fra le chiacchiere della gente il gossip sulla Hunziker. Anzi il retro-gossip. La soubrette, dopo un anno e mezzo di silenzio, ha riallacciato i rapporti con il marito Eros Ramazzotti. Per amore della loro unica, amatissima figlia le carte in tavola sono cambiate.

A proposito, l'ex moglie Michelle, così come la cantante americana Anastacia, purtroppo nonostante gli annunci della vigilia ad Ancona non ci sono. Pazienza. C'è Eros, e questo agli oltre 6000 fans è

bastato. Sul palchetto riservato ai disabili si attende scherzando l'inizio del concerto.

“Sarebbe proprio bello per tutti che Eros e Michelle tornassero insieme, ma intanto ci godiamo questo concerto che speriamo ci regali tante emozioni”. A parlare, sulla carrozzina, è Lorella Belletti di Civitanova vicino a lei Francesca Quadrini anche lei di Civitanova: “Eros è profondo, io sono una romanticon e devo proprio dire che con lui ci starei bene”.

Il cappellino nero con la scritta “Eros” in testa, Maria Teresa Pasqualini ed Elisa Scarpini di Ancona respirano a pieni polmoni quell'aria particolare e magica del concerto: “Siamo uscite da sole, ai concerti è bello conoscere gente, fare foto, sentirsi teenagers. Poi lui ci piace così, sale e pepe, un po' di pancetta, aria vissuta”.

Da Macerata arriva Edelweiss Magi: “Sono con mia figlia, l'ho

accompagnata molto volentieri, anzi per dire la verità lei mi ha accompagnato. Eros piace più a me che a lei, ho grande ammirazione per il personaggio, le canzoni, le parole, in fondo sono una romanticon.”

Nel back-stage arrivano due microfoni Sennheiser studiati appositamente per Ramazzotti, per le sue coriste. Nei pressi del palco attende il via Luca Scarpa, da oltre 10 anni tastierista fidato di Eros, nonché pianista di artisti come Mannoia, Jovanotti, Zero, Conca, Vanoni, Morandi, Britti: “Ormai con lui sono di casa, c'è una grande intesa”. “Ormai con lui sono di casa, c'è una grande intesa. E' un istintivo, trasmette grande energia, poi con noi musicisti ha un grande feeling. Lavorarci insieme è un onore, ma quando Eros chiama mi faccio trovare libero, ormai siamo proprio amici. Vedrete che ha preparato una chicca, faremo alcuni pezzi in duo, poi lui suonerà il piano. In realtà Eros suona la chitarra, ma è una musicista eclettico, gli piace cimentarsi in tanti strumenti. Il suo amore per la musica è troppo grande. Questa è una prima in tutti i sensi, non sappiamo anche noi cosa succederà sul palco, c'è una scaletta ma in fondo chissà cosa succederà, dipende molto da quello che trasmette il pubblico e da come sta Eros. Comunque sembra davvero molto carico. Vedrete

che ha preparato una chicca, faremo alcuni pezzi in duo, poi lui suonerà il piano”. In primissima fila Veronica Santini, in arte Veronica Key, voce nota nel campo disco per aver inciso brani ballatissimi come “I don't know” e “Say it again”. Con lei la mamma Antonella e la cugina Nagaia. Curioso il suo aneddoto: “Ho un ricordo che mi lega a Eros: quando ero bambina, un concerto ad Appignano del Tronto, piangevo perché alla fine volevo salutarlo, i body guard si sono impietosi e mi hanno fatto passare, lui mi ha portato in camerino e tenuto sulle sue gambe coccolandomi”. Nel frattempo scende il buio, parte la musica, forte, assordante. Una pioggia di emozioni che ha stregato i 6000. Intense e suggestive come solo lui sa fare, in Italia e nel mondo. Ancona ha risposto con un grande abbraccio, un abbraccio che sa di amore. L'amore che Ramazzotti riesce a comunicare e trasmettere al suo pubblico.

I carabinieri hanno sequestrato nel corso del concerto materiale contraffatto.





Alcuni momenti del concerto di Eros Ramazzotti ieri sera al PalaRossini di Ancona. Foto Chiodi e Tiffi



Alcuni momenti del concerto di Eros Ramazzotti ieri sera al PalaRossini di Ancona. Foto Chiodi e Tiffi

QUANTO AMORE CON EROS

Nel medley che arriva dopo mezz'ora ci sono gli esordi per la gioia di quei fans rimasti ancorati agli albori

ANCONA - Questa volta non è l'Ombra del gigante ad iniziare. Ma l'Equilibrista. Un segno piuttosto incisivo di ciò che si è andato ad assaporare nella prima mondiale del "Calma apparente tour 2006" al PalaRossini di Ancona grazie ad Anno Zero e Comune. In un palazzetto tutto esaurito ed entusiasta di ospitare per la terza volta consecutiva la partenza del suo nuovo viaggio dal vivo, Eros dice: "Ringrazio Ancona, io sono invecchiato di due anni ma voi siete sempre più belli. Grazie al sindaco per il palazzetto e ai ragazzi del volley che mi hanno lasciato lo spazio per le prove, spero di portargli fortuna e che vincano qualcosa di grande". La sua musica seppur melodica sceglie di convergere al rock, non tralasciando un apostrofo di gospel ("La nostra vita" e "Un attimo di pace"). Ma non si può rimanere indifferenti di fronte ad un "cubo" di immagini e colori. Il palcoscenico è dotato di innovative stranezze tecnologiche made in Japan, per la prima volta in Europa, che chiamano in ballo il 3d,

arricchiscono ciò che la musica "ramazzottiana" fa di suo: emoziona. Un verbo che sale in cattedra dalla prima accensione di luce: al pianoforte proprio con l'equilibrista, un brano melodico estratto dal recente "Calma apparente". Eros al piano, in giacca di pelle, questa volta firmata Dolce&Gabbana (ma che presto lascerà il posto ad una t-shirt con sulle spalle la

scritta Ancona e che sul finale sarà affiancata da un leggibile "Grazie") è la prima immagine che arriva. Ma non sarà l'unica volta in cui si vedrà il cantautore romano alle prese con uno strumento. Abbandonata la batteria con cui invece si era diletto nello scorso tour, questa volta prende in simpatia anche la chitarra. Migliorato nella domestichezza con gli strumenti e anche nella voce - "ho smesso da fumare da oltre un mese", ha confidato - Eros si appresta ad immergersi nelle ventiquattro canzoni scelte tra il vasto repertorio dei suoi dieci album. "Dove c'è musica" Eros c'è. E durante lo spettacolo su un palco semplice e pulito pronto per la concorrenza internazionale, parte lo show. La sovrapposizione di realtà e tecnologia, di immagini reali e costruzioni computeristiche è forse l'elemento che pari alla musica è evidente durante l'intero show. Sul gran fondale in stoffa dai disegni neri e grigi vengono proiet-

tati elementi proteiformi o sovrapposti di disegni, macchie e video. In breve la struttura si trasformerà in un mega screen di perfetta definizione che catapulterà le immagini in diretta apprese dalle telecamere posizionate nei posti strategici del palco. Di tutto questo il pubblico si accorge poco. La distrazione si chiama musica, Eros e quella band che pur non spostandosi di molto dagli arrangiamenti dei dischi suona perfetta ed energica sferrando qualche sonorità puramente rock. Merito di quei musicisti internazionali, newyorkesi soprattutto come il chitarrista Paul Warren e la corista Bridge Mohamed, ma anche il bassista Reggie Hamilton e di un esperto batterista come Curt Bisquera e dei fidati Giorgio Secco alle chitarre, Luca Scarpa e Filippo Lamberti alle tastiere. La giovane Lidia Schillaci alla sua prima esperienza in un tour spetta l'arduo ma riuscito compito di non far rimpiangere la potente voce di Anastacia in "I

belong to you". Nel medley che arriva dopo poco più di mezz'ora, ci sono gli esordi di Eros. Arrivano tutti insieme "Terra promessa", "Una storia importante" e "Adesso tu". Per la gioia di quei fans che a quanto pare sono rimasti ancorati e fedeli agli albori. Il coro, infatti, si fa sempre più unanime e Eros lascia il microfono al pubblico che trascina la sequenza di brani ad una meno conosciuta "Tu sei" e poi alla romantica "Favola", fino all'inno di "Musica è" e "L'aurora" mentre sul fondo scorrono immagini di alberi, particolari di visi di donna. "Solarità" porta con sé la tridimensionalità. Arrivano anche "Nomadi d'amore", "Se bastasse una canzone", "Non è amore" e "Quanto amore sei", "Un'emozione per sempre". I bis sono affidati alla memoria della mamma con "Sta passando novembre" e "Fuoco nel fuoco" da un rivalutato "Stilelibero". E a chiusura è proprio l'Ombra di quel gigante... chiamato Eros.

"ADESSO TU" LO CONSACRA A SANREMO

EROS Ramazzotti esordisce nel 1981 al Concorso Voci Nuove di Castrocaro con la canzone "Rock 80". L'anno successivo esce il suo primo 45 giri "Ad un amico". Eros inizia a farsi conoscere al grande pubblico vincendo il Festival di Sanremo del 1984 nella sezione giovani con la canzone "Terra promessa". Nell'edizione seguente del Festival interpreta "Una storia importante", inclusa nel primo album "Cuori agitati". La vittoria tra i big a Sanremo nell'86 con "Adesso tu" conferma la popolarità di Ramazzotti. La canzone è inclusa nell'album "Nuovi eroi". Il terzo lp, "In certi momenti", uscito nel 1987 (con la partecipazione di Patsy Kensit), consacra l'artista romano. La tournée che segue porta Ramazzotti a esibirsi per nove mesi di fronte ad oltre un milione di spettatori. Nel 1988 viene

pubblicato "Musica è". Dopo due anni di lontananza dai palcoscenici esce "In ogni senso", l'album che anticipa la prima esibizione di Ramazzotti negli Usa. Il lungo periodo trascorso in tournée si conclude con la pubblicazione di un doppio album live, "Eros in concert". Ramazzotti si ripresenta tre anni dopo con "Tutte storie", che raggiunge in breve tempo la vetta di tutte le classifiche europee. Il videoclip di "Cose della vita", il primo singolo, è girato da Spike Lee. La tournée europea è tra le più importanti della stagione e si conclude oltreoceano, dove Eros riempie gli stadi di quindici paesi latino-americani. Al rientro in Italia, il musicista è l'ideatore del "Trio", l'evento musicale dell'anno, del quale è protagonista insieme a Pino Daniele e Jovanotti. Nel '95 Eros partecipa al Summer Festival, l'happening musicale europeo in cui sono co-protagonisti Rod Stewart, Elton John e Joe Cocker. 13

Maggio 1996: esce "Dove c'è musica", l'ottavo album, il primo autoprodotta. Nei mesi successivi Ramazzotti veste i panni del papà, pone le basi per il nuovo album e scrive "That's all I need to know" per Joe Cocker. Nell'ottobre 1997 esce "Eros", un greatest hits che getta un ponte ideale tra gli esordi ed il presente, una raccolta che restituisce in tutta la sua freschezza sia le prime canzoni che il pop-rock internazionale di "Dove c'è musica". Nel '98 inizia una trionfale tournée mondiale che il 24 aprile viene interrotta per il matrimonio con Michelle Hunziker. Nel maggio Eros partecipa a l'evento "Pavarotti and Friends" con la regia di Spike Lee, dove duetta con il maestro Pavarotti in "Se bastasse una sola canzone". Il nuovo album, "Eros live", viene pubblicato alla fine di ottobre. Nel 2000 esce "Stile libero", poi nel 2003 "9" e nel 2500 "Calma apparente".